



2018

RELAZIONE DI FINE
MANDATO

Secondo lo schema tipo
di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del
26 aprile 2013

Allegato b
(comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti)

Comune di Campi Bisenzio (FI)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. La relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La pubblicazione sul sito istituzionale del comune avviene entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1 Dati generali**1.1 Popolazione residente al 31.12**

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2013	2014	2015	2016	2017
Residenti al 31.12	45.250	45.727	46.166	46.829	46.696

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, alla data odierna, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	
Fossi Emiliano	Sindaco	
Roso Monica	Assessore Città Vivace e delle Persone (Istruzione, Cultura, Beni Artistici e Architettonici)-ViceSindaco	
De Feo Vanessa	Assessore Risorse Umane Economiche Finanziarie, Patrimonio, Rapporti con Enti e Società Partecipate	
Salvi Stefano	Assessore Urbanistica e Politiche del Territorio, Edilizia Privata, Edilizia Residenziale Pubblica	
Ciambellotti Eleonora	Assessore Città Open (Innovazione, Ecologia e Ambiente, Sviluppo Economico, Pari Opportunità)	
Nucciotti Riccardo	Assessore Benessere Urbano (Lavori Pubblici, Parchi e Giardini, Protezione Civile, Viabilità, Trasporti, Polizia Municipale)	
Porcu Roberto	Assessore Promozione delle Attività Sportive, Gemellaggi	
Ricci Luigi	Assessore Nuovo Welfare di Comunità (Politiche sociali e della salute, Rapporti con ASL, SdS, Farmapiana, Autonomia dei Giovani) e Città Collaborativa (Partecipazione e decentramento)	
Colzi Alessio	Consigliere-Presidente Consiglio Comunale	
Nistri Chiara	Consigliere Comunale	
Prisco Angelina	Consigliere Comunale	
Ballerini Francesco	Consigliere Comunale	

Consigli Alessandro	Consigliere Comunale	
Staltari Paolo	Consigliere Comunale	
Ridolfi Mattia	Consigliere Comunale	
Hu Fan Chen Angelo	Consigliere Comunale	
Bini Gianni	Consigliere Comunale	
Gandola Paolo	Consigliere Comunale	
Valerio Roberto	Consigliere Comunale	
Mancini Massimo	Consigliere Comunale	
Bargagli Stoffi Falco Joannes	Consigliere Comunale	
Loiero Lorenzo	Consigliere Comunale	
Otranto Antonio	Consigliere Comunale	
Murgia Santa	Consigliere Comunale	
Martini Gabriele	Consigliere Comunale	
Chieffo Rosa	Consigliere Comunale	
Landi Giovanni	Consigliere Comunale	
Eboli Emanuela	Consigliere Comunale	
Tagliaferri Andrea	Consigliere Comunale	
Campani Pier Luigi	Consigliere Comunale	
Martinuzzi Chiara	Consigliere Comunale	
Rigacci Niccolò	Consigliere Comunale	

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Segretario:	Roberto Nobile
Numero dirigenti	N.2
Numero posizioni organizzative	N.13
Numero totale personale dipendente	N.234
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	Sicurezza Urbana Polizia Municipale
Ufficio	Polizia Municipale
Ufficio	Protezione Civile
Ufficio	Sicurezza Stradale, Sociale, Ambientale
Settore:	Organizzazione Interna/Servizi al Cittadino
Ufficio	Ufficio Personale
Ufficio	Sportello Polifunzionale
Ufficio	Servizi legali
Ufficio	Messi notificatori Portierato
Settore	Servizi alla Persona/Sviluppo Economico

Ufficio	Politiche Sociali, abitative, educative e culturali
Ufficio	Servizi Socio assistenziali
Ufficio	Commercio e Sviluppo Economico
Ufficio	Servizi Demografici
Settore	Servizi Tecnici/Valorizzazione del Territorio
Ufficio	Edilizia Pubblica e Privata
Ufficio	Urbanistica
Ufficio	Ambiente
Ufficio	Lavori Pubblici
Ufficio	Patrimonio
Ufficio	Sport
Ufficio	Mobilità e Trasporti
Ufficio	Manutenzioni
Ufficio	Suap
Settore	Servizi Finanziari/Entrate
Ufficio	Ragioneria ed Economato
Ufficio	Tributi
Ufficio	Società Partecipate
Ufficio	Assicurazioni
Settore	Innovazione
Ufficio	Sistemi informatici e Privacy
Servizio Autonomo Segreteria Organi Istituzionali	
Servizio Autonomo Gabinetto del Sindaco	

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
Settore Organizzazione Interna/Servizi al cittadino	Mancanza Ufficio Relazioni con il Pubblico. Struttura prevista dal D.Lgs.29/1993	Inaugurazione Sportello Polifunzionale avvenuta il 4/12/2014 previo corso specifico di formazione, attualmente si sta cercando uno sviluppo dei canali telematici
Servizi Legali	Gestione decentrata del contenzioso da cui non scaturisce un monitoraggio puntuale dello stesso oltre ad una sottostima degli impegni di spesa	Gestione coordinata da un solo servizio in modo da avere un controllo puntuale degli incarichi conferiti, delle somme impegnate nonché un monitoraggio del contenzioso in essere oltre ad una previsione adeguata dell'impegno di spesa necessario
Servizio Refezione scolastica	Modalità addebito forfettario della tariffa	Introduzione criterio del costo a pasto basato sulla effettiva presenza del bambino rilevata con smartphone dal personale
Servizio Nido Comunale	Eccesso di personale precario	L'introduzione delle fasce orarie di presenza e ampliamento della capienza fino a 48 bambini per nido con l'assunzione di 5 educatori a tempo pieno indeterminato ha riportato stabilità nei servizi
Edilizia Residenziale Pubblica	Eccessivo tempo di attesa rispetto all'ultimo bando E.R.P.	L'approvazione del regolamento unico per i comuni del Lode fiorentino dopo la modifica del 2015 alla Legge Regionale Toscana 96/1996 ha consentito la pubblicazione del nuovo bando nel 2016 con graduatoria approvata nel 2017
Settore Sociale	Mancanza di sostegno per particolari fasce di popolazione	L'approvazione di appositi progetti ha consentito di sostenere alcuni nuclei familiari appartenenti alla cosiddetta "fascia grigia" con l'attivazione di coabitazioni in alloggi acquisiti in comodato d'uso da privati sulla base di apposito bando
Settore Edilizia Privata	Organizzative	Provvedimenti organizzativi tesi a risolvere criticità nei processi decisionali, nella tempistica di evasione delle richieste e della trasparenza
Settore Servizi Finanziari	Carenza controlli equilibri finanziari e di cassa	Maggiore attenzione su attendibilità previsioni entrata e spesa e costante monitoraggio equilibri finanziari e di cassa durante il corso della gestione nel quinquennio
Settore Servizi Finanziari	Inesistenza procedure contabili / amministrative accertamento entrate	Attivazione procedure contabili/amministrative finalizzate all'accertamento puntuale delle entrate con adozione di relative

		Determinazioni dirigenziali
Settore Tributi	Scarsa attività recupero evasione e scarsa efficacia a livello di riscossione	Attivazione Progetto "Tributi in Toscana" con Anci Toscana/ Anci Innovazione che ha permesso di triplicare l'ordinario recupero ICI/IMU oltre ad attività finalizzata ad emissione solleciti finalizzata alla riscossione dell'entrata
Settore Innovazione	Scarsa fruibilità sito internet istituzionale	Gennaio 2014 inaugurato il nuovo sito web , che ha modificato radicalmente la presentazione dei contenuti e della home page, aprendosi ai social network e potenziando l'utilizzo della multicanalità nelle comunicazioni con i cittadini
Settore Suap	Complessità accesso professionisti e imprese a pratiche Suap	Il 17/03/2017 è stato aperto il nuovo portale dei servizi on line in ambito Suap, adeguato ai più recenti standard tecnologici regionali, discussi e approvati dal tavolo tecnico regionale del Suap
Settore Innovazione	Mancanza canale telematico pratiche on line	1/03/2017 Attivazione servizi on line F.I.D.O. (formazione interattiva pratiche on line) prodotto software per la presentazione pratiche on line integrato anche con l'infrastruttura nazionale di identità elettronica Spid e con quella regionale ARPA.
Settore Innovazione/Servizi Finanziari/Protocollo	Scarsa integrazione fra i moduli software, farraginosità delle interfacce e frammentazione delle operazioni, mancanza di repository, scarsi automatismi	Alla fine del 2015 sostituzione dei software di back office che presidiano le aree del protocollo, della fatturazione elettronica e della contabilità finanziaria, economato e magazzino, con l'impianto di un repository unico
Settore Innovazione	Scarsa dematerializzazione	Dematerializzazione degli atti e dei provvedimenti dirigenziali
Servizio Ambiente	Percentuale raccolta differenziata	Incremento raccolta rifiuti porta a porta, oltre a nuovi fontanelli pubblici (risparmio plastica) ed attivazione di ecocompattatori, introduzione della differenziazione in tutti i plessi scolastici e sedi comunali

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	3 su 10	1 su 10

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO
--

3 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
C.C. 100/2013-Modifiche al regolamento per il funzionamento del consiglio comunale	09/07/2013	necessità revisione disciplina modifica composizione commissioni consiliari
C.C. n. 107/2013-Regolamento per la concessione del patrocinio del Comune - Approvazione.	25/07/2013	necessità disciplina regolamentare
C.C. n.125/2013-Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES). Approvazione regolamento.	18/09/2013	necessità di adeguamento alla normativa Tares
C.C. n.139/2013-Istituzione del premio "Levriero citta' di Campi" - Regolamento per l'attribuzione - Approvazione.	24/10/2013	necessità di adottare un regolamento per la regolamentazione della premiazione
C.C. 169/2013- Approvazione del regolamento per l'affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali ai sensi della L.R. n. 6 del 3 gennaio 2005.	17/12/2013	necessità adeguamento a normativa regionale
C.C. 9/2014- Approvazione del Regolamento sugli obblighi di pubblicità e trasparenza.	28/01/2014	necessità adeguamento a normativa vigente
C.C. 10/2014-Approvazione del Regolamento Comunale per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell' Illegalità	28/01/2014	necessità adeguamento a normativa vigente
C.C. 14/2014-Variante al Regolamento Urbanistico Comunale finalizzata all'integrazione della scheda N. 4.3 in allegato alle norme tecniche di attuazione. Adozione ai sensi della L.R. 1/2005.	25/02/2014	necessità integrazione
C.C.68/2014-Approvazione del Regolamento per l'applicazione della Imposta Unica Comunale.	20/05/2014	adeguamento normativo
C.C. 118/2014-Variante al Regolamento Urbanistico Comunale finalizzata all'integrazione della scheda N. 4.3 in allegato alle norme tecniche di attuazione.Approvazione ai sensi della L.R. 1/2005.	10/07/2014	necessità integrazione
C.C. 156/2014-Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale - Approvazione nuovo testo.	30/09/2014	adeguamento normativo
C.C. 7/2015-Approvazione del regolamento per i rapporti di collaborazione tra il comune di Campi Bisenzio e cittadini volontari per lo svolgimento di attività' di pubblica utilità'.	20/01/2015	necessità disciplina normativa
C.C.129/2014-Variante al RUC finalizzata alla realizzazione del prolungamento di viale Primaldo Paolieri: conferma dei vincoli espropriativi. Adozione ai sensi della L.R. 1/2005.	29/07/2014	necessità adeguamento regolamentare

C.C. 182/2014-Variante alle N.T.A. del RUC : modifica dell'articolato senza variazione del contenuto sostanziale della normativa.Adozione ai sensi della L.R.65/2014	16/12/2014	necessità adeguamento normativo
C.C. 38/2015-Variante al RUC finalizzata alla realizzazione del prolungamento di Viale Primaldo Paolieri: Conferma dei vincoli espropriativi. Approvazione ai sensi della L.R. Toscana n. 65/2014.	03/03/2015	necessità recepimento istruttoria modifica RUC
C.C.39/2015-Variante alle NTA del RUC: modifica dell'articolo 116 "Zone residenziali da consolidare" (zona B), commi 4 ed 8	03/03/2015	necessità adeguamento regolamentare
C.C.40/2015-Approvazione del Regolamento per l'Edilizia Sociale.	03/03/2015	necessità previsione regolamentare delle materie oggetto di regolamento
C.C. 41/2015-Approvazione del "Regolamento per la monetizzazione di dotazioni urbanistiche (aree a standard, edilizia sociale e opere idrauliche)".	03/03/2015	necessità adeguamento normativo alla disciplina regionale
C.C. 107-2015-Recepimento delle disposizioni di cui al D.P.G.R. 11 novembre 2013 n. 64/R: inserimento dell'allegato "Parametri urbanistici ed edilizi e definizioni tecniche" al Regolamento Edilizio Comunale.	30/06/2015	necessità adeguamento alla normativa regionale
C.C. 120/2015-Attuazione delle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) per gli obblighi di trasparenza e pubblicità a carico dei titolari di cariche pubbliche e di governo e conseguente revoca della deliberazione consiliare n. 83	21/07/2015	necessità adeguamento normativo
C.C.194/2015-Variante alle NTA del RUC. Recepimento ed applicazione dei parametri e delle definizioni tecniche di cui al D.P.G.R. 11 novembre 2013 n. 64/R; aggiornamento dei riferimenti alle norme regionali	30/11/2015	allineamento delle norme tecniche di attuazione (NTA) del RUC e Norme regionali
C.C. 225/2015- Proposta di deliberazione: Regolamento ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale Toscana n. 96/1996 come modificata dalla Legge Regionale Toscana 41/2015, contenente le modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi	29/12/2015	necessità adeguamento normativo
C.C. 226/2015-Approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina degli accertamenti e ispezioni degli impianti termici e a gas.	29/12/2015	necessità adeguamento normativo
C.C. 9/2016-Regolamento contabilità ente	26/01/2016	necessità adeguamento normativo
C.C. n.49/2016-Modifica del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC).	24/03/2016	necessità previsione fattispecie non regolamentate con il regolamento vigente
C.C. 50/2016-Modifica del regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.	24/03/2016	necessità integrazione per previsione fattispecie non previste
C.C.143/2016-Revoca della deliberazione consiliare n. 14 del 1° febbraio 1999 ed effetti conseguenti sulle disposizioni attuative collegate, in materia di criteri ed istituzione dell'elenco delle "unioni civili"	13/09/2016	necessità adeguamento alla normativa vigente
C.C.160/2016-Variante alle NTA del RUC: Modifica della Scheda del RUC n°6.11 Tavola n°17 e 18 Località via Mammoli (ex Tintoria).	29/09/2016	necessità adeguamento normativo

Approvazione ai sensi dell' art. 19 L.R. 65/2014.		
C.C.192/2016-Approvazione nuovo Regolamento di Polizia Urbana.	15/11/2016	obsolescenza vecchio regolamento
C.C. 218/2016-Approvazione del regolamento per la costituzione ed il funzionamento del "Comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo" dei soci di Farnapiana S.P.A	29/12/2016	necessità adeguamento normativo alle disposizioni statutarie della società
C.C. 10/2017-Approvazione del regolamento per il riconoscimento, la promozione e la valorizzazione delle libere forme associative e delle organizzazioni di volontariato.	19/01/2017	necessità armonizzazione normativa con quella regionale
C.C. 46/2017-Tributi per i servizi indivisibili (TASI). Modifica regolamento comunale IUC e determinazione aliquote per l'anno 2017.	02/03/2017	necessità adeguamento normativo
C.C. 61/2017-Modifica regolamento sui controlli interni.	23/03/2017	necessità integrazione per disciplina fattispecie non previste
C.C.76/2017-Approvazione del Regolamento per la disciplina degli incarichi legali e dell'Avvocatura Comunale.	04/04/2017	necessità previsione normativa regolamentare
C.C. 89/2017- Regolamento Comunale Per La Tutela Degli Animali.	27/04/2017	necessità previsione regolamentare
C.C. 100/2017-Approvazione del Regolamento per la concessione in uso e affidamento in gestione degli impianti sportivi comunali e per la promozione delle attività sportive e ludico-motorie e ricreative, ai sensi della L.R. n.21 del 27 febbraio 2015.	11/05/2017	necessità previsione regolamentare in armonizzazione con la normativa regionale
C.C. 113/2017-Modifiche al vigente Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità, delle pubbliche affissioni e delle frecce private di indicazione.	30/05/2017	necessità adeguamento regolamentare alla mutata normativa nazionale
C.C.115/2017-Variante semplificata al RUC e contestuale variante al P.M.U. 2.5, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 29 Maggio 2006, per cambio di destinazione d'uso del lotto 1N da D5 a D2	30/05/2017	necessità adeguamento regolamentare
G.C.110/2017-Modifiche all'art. 4 del Regolamento per i rapporti di collaborazione tra il Comune di Campi Bisenzio e Cittadini Volontari per lo svolgimento di attività di pubblica utilità	08/06/2017	necessità adeguamento a fattispecie non disciplinate
C.C.158/2017-Variante al RU finalizzata al Piano di recupero per ampliamento media struttura di vendita e modifica zona "B" in zona "Br". Adozione ai sensi della L.R. 65/2014.	20/07/2017	necessità adeguamento regolamentare
C.C. 178/2017-Approvazione Regolamento per la concessione temporanea di beni immobili di proprietà comunale	12/09/2017	necessità adeguamento regolamentare al fine di disciplinare in modo più organico l'utilizzo di spazi e immobili comunali
C.C. 202/2017-Approvazione del regolamento per l'esercizio del gioco lecito.	19/10/2017	necessità previsione regolamentare
C.C. 205/2017-Regolamento Urbanistico. Variante per interventi puntuali e per adeguamenti normativi all'interno del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014". Adozione ai sensi dell'art. 32 L.R. 65/2014.	19/10/2017	necessità integrazione

C.C. 206/2017-Revoca delle deliberazioni consiliari n. 132 del 10 luglio 1997, n. 133 del 10 luglio 1997 e n. 90 del 3 maggio 1999 in materia di istituzione, regolamentazione e funzionamento dell'esperienza associativa denominata "Forum dei Giovani.	19/10/2017	necessità di revocare per esaurimento attività ad oggetto delle precedenti regolamentazioni
C.C.257/2017-Modifiche ed integrazioni al vigente "Regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria", approvato con deliberazione consiliare n. 118/2007.	21/12/2017	necessità adeguamento regolamentare
G.C.235/2013-Modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	29/10/2013	necessità recepimento novità normative
G.C 241/2013-Adozione del Regolamento per l'Istituzione e l'Organizzazione della Zona a Traffico Limitato e delle aree Pedonali del Centro Storico del Capoluogo.	12/11/2013	necessità ridefinizione disciplina circolazione veicolare
G.C.285/2013-Modifica del Regolamento per l'Istituzione e l'Organizzazione della Zona a Traffico Limitato e delle aree Pedonali del Centro Storico del Capoluogo.	17/12/2013	necessità di garantire l'accesso alla Z.T.L. ad ulteriori categorie di veicoli, nonché per semplificare le procedure di rilascio delle autorizzazioni
G.C.116/2014-Modifiche al regolamento su gli uffici e servizi per recepire norme inerenti i procedimenti disciplinari	08/07/2014	necessità di disciplina in modo esaustivo del dettato normativo
G.C.140/2014-Modifiche al regolamento su gli uffici e servizi al fine di recepire le norme in merito a gli incarichi ex art.110, comma 1 , introdotte dal decreto legge 90/2014 convertito in legge 114/2014	09/09/2014	necessità adeguamento regolamentare alle intervenute novità normative
G.C. 146/2015-Modifica del Regolamento per l'Istituzione e l'Organizzazione della Zona a Traffico Limitato e delle aree Pedonali del Centro Storico del Capoluogo.	13/11/2015	necessità disciplina ai fini dell'attivazione controlli elettronici nel centro storico
G.C.76/2017-Abrogazione del Regolamento comunale concernente l'applicazione delle sanzioni amministrative per violazione delle ordinanze sindacali in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana.	23/05/2017	necessità adeguamento alla mutata giurisprudenza
G.C.110/2017-Modifiche all'art. 4 del Regolamento per i rapporti di collaborazione tra il Comune di Campi Bisenzio e Cittadini Volontari per lo svolgimento di attività di pubblica utilità.	08/08/2017	necessità armonizzazione normativa
G.C.119/2017-Abrogazione del Regolamento comunale concernente la disciplina della stabilizzazione e delle riserve del personale precario, ai sensi dell'art. 1, commi 558-560 della Legge Finanziaria 2007 e successive modifiche ed integrazioni.	12/09/2017	regolamento ormai superato
C.C.7/2018-Approvazione del Regolamento per il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo	18/01/2018	necessità previsione regolamentare
C.C.8/2018-Approvazione del nuovo Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale	18/01/2018	necessità previsione regolamentare
C.C.12/2018-Approvazione del disciplinare per l'organizzazione di eventi nel territorio comunale	18/01/2018	necessità disciplina regolamentare

di Campi Bisenzio.		
C.C.21/2018-Regolamento Urbanistico. Variante per interventi puntuali e per adeguamenti normativi all'interno del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 224 della L.R. 65/2014".	01/02/2018	necessità adeguamenti normativi
C.C.23/2018-Approvazione del Regolamento per la disciplina dei processi partecipativi e collaborativi del Comune di Campi Bisenzio	01/02/2018	necessità previsione regolamentare dei processi partecipativi
C.C.72/2015-Modifica Statuto Comunale art.9 e 10 in materia di libere forme associative	14/04/2015	necessità adeguamento alla normativa nazionale e regionale

4 Attività tributaria

4.1 Politica tributaria locale.

4.1.1 Ici/Imu

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0,48%	0,48%	0,48%	0,48%	0,48%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,98%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

4.1.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,80%	0,78%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	15000	7500	7500	7500	7500
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

4.1.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	Tares	Tari	Tari	Tari	Tari
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	176,79	174,83	170,09	170,86	172,02

5 Attività amministrativa

5.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 ed ai sensi del vigente Statuto nonché del vigente regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi , approvato con delibera n. 342 del 23/10/2001 e successive modifiche , del regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del C.C. n.33 del 20/02/2013 e modificato con deliberazione C.C. n.61 del 23/03/2017 , l'Ente ha adottato un sistema dei controlli interni, articolato secondo le logiche della pianificazione e controllo per obiettivi, orientato:

- alla verifica dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione svolta,
- alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute e della congruenza delle stesse rispetto agli obiettivi definiti,
- al costante mantenimento degli equilibri finanziari della gestione e degli obiettivi di finanza pubblica previsti nel patto di stabilità e nel pareggio di bilancio,
- a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità degli organismi gestionali esterni,
- a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati.

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'art. 49 del Tuel è assicurato , nella fase preventiva della formazione dell'atto , da ogni responsabile di Settore/Servizio Autonomo ed è esercitato attraverso il rilascio dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione e all'esecutività degli atti è svolto sotto la direzione del Segretario Generale, che si avvale del supporto di un apposita struttura , e verifica la legittimità, la regolarità e la correttezza degli atti medesimi, nonché il rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa ha per oggetto le determinazioni di impegno spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi ed è svolto con periodicità trimestrale , su almeno il 5% degli atti adottati nel trimestre precedente previa classificazione degli atti in varie tipologie , per ciascuna delle quali vengono predisposti, a cura della struttura di supporto , indicatori e griglie di riferimento per la verifica del rispetto degli standard richiesti.

Il controllo avviene mediante sorteggio ed è volto a verificare la conformità degli atti ai principi generali dell'ordinamento, alle leggi e ai regolamenti, alle direttive interne e agli atti di programmazione dell'ente, inoltre la correttezza e regolarità della procedura e la correttezza formale nella redazione dell'atto.

Il controllo di regolarità contabile è svolto , nella fase preventiva di formazione dell'atto, dal Responsabile del Servizio finanziario, il quale lo esercita mediante il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo di gestione è svolto dall'ufficio preposto e si avvale oltre che del personale assegnato anche del comitato di controllo di gestione composto dal Dirigente/Direttore di Settore ove è incardinato l'ufficio, dal Dirigente/Direttore dei servizi finanziari suo delegato, dal Segretario Generale o suo delegato e laddove necessario si avvale della presenza dei Dirigenti/Direttori di Settore dell'Ente o loro delegati, competenti per materia. La struttura operativa del controllo di gestione si avvale del contributo e dei report periodici prodotti dai Dirigenti/Direttori dei Settori / Servizi autonomi, nonché di quelli relativi ai dati finanziari e contabili messi a disposizione dal Servizio Ragioneria.

Salvo diversa deliberazione della Giunta Comunale, la struttura operativa del controllo di gestione svolge le attività relative al controllo di gestione, e in particolare:

- a) attività di supporto nella definizione degli obiettivi gestionali, proponendo opportuni indicatori di efficacia, efficienza ed economicità in relazione ai risultati attesi;
- b) attività di progettazione dei flussi informativi del processo di controllo;
- c) predisposizione e la trasmissione del referto di controllo di gestione.

Il controllo di gestione ha come orizzonte temporale l'esercizio; il suo processo di funzionamento coincide con il processo circolare della programmazione, realizzazione, controllo ed eventuali azioni correttive degli obiettivi da realizzare. Tale processo coincide con il ciclo di gestione della performance.

Il controllo di gestione assume quale documento programmatico di riferimento il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), ove sono unificati, organicamente, il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) ed il Piano della Performance e che, a sua volta, deve essere approvato in coerenza con il Bilancio di previsione, con il Documento Unico di Programmazione e con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

Il controllo di gestione si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) supporto alla predisposizione del PEG, che deve prevedere, con riferimento agli obiettivi gestionali assegnati a ciascun servizio in cui sono articolate le aree funzionali dell'Ente, indicatori di qualità e quantità adeguati, target e parametri economico-finanziari;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi e ai proventi, nonché dei risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi assegnati ai singoli servizi e centri di responsabilità;
- c) valutazione dei dati sopra riportati in rapporto ai valori attesi e agli obiettivi di PEG, al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica dell'azione intrapresa da ciascun servizio;
- d) elaborazione di, quantomeno, un referto riferito all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi e centri di responsabilità nel corso dell'esercizio, di norma predisposto in occasione delle verifiche previste nel vigente sistema di valutazione della performance;
- e) elaborazione, sulla scorta di quanto previsto nella lettera precedente, degli eventuali interventi correttivi da intraprendere;
- f) accertamento, al termine dell'esercizio, del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i responsabili di settore/servizio autonomo inviano all'ufficio Controllo di gestione la relazione finale sul grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati; la struttura operativa del controllo di gestione elabora il referto conclusivo circa l'attività complessiva dell'Ente di ciascun servizio e centro di responsabilità. Del referto del controllo di gestione viene preso atto dalla Giunta Comunale, insieme alla relazione sulla performance organizzativa, nei tempi previsti dal vigente sistema di misurazione della performance.

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Il controllo sugli equilibri finanziari è diretto a garantire il costante monitoraggio della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi.

Il responsabile dei servizi finanziari dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo del Sindaco e della Giunta, del Segretario Generale e dei Dirigenti e/o Direttori di Settore, secondo le rispettive responsabilità.

Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile dei servizi finanziari anche attraverso il coinvolgimento dell'organo di revisione, del Segretario Generale, della Giunta e qualora necessario dei dirigenti e/o Direttori di Settore.

I Dirigenti/Direttori di Settore/Servizio Autonomo predispongono rapporti annuali contenenti informazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi ad essi assegnati, sulla relativa utilizzazione delle risorse e sul rispetto dei vincoli di contenimento della spesa, sui tempi di realizzazione delle procedure utilizzate rispetto ai termini previsti per la conclusione dei procedimenti, sulla qualità dei servizi erogati e il rispetto e grado di soddisfazione della domanda espressa dagli utenti.

L'attività di monitoraggio sulla qualità dei servizi parte dagli ambiti di intervento definiti nella sezione operativa del Dup e poi ulteriormente dettagliati nel Piano esecutivo di gestione e della Performance, dove vengono indicati i soggetti coinvolti, le modalità e le tempistiche.

5.1.1 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	268	267
Personale - N° personale in servizio	255	234
Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	23	26
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	717	945
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	3.180	3.343
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	512	522
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	90	93
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	50	55
Servizi sociali - Livello di assistenza agli anziani (N. ore erogate)	7.109	9.185

Servizi sociali - Livello di assistenza all'infanzia (N. ore erogate)	8.368	12.231
---	-------	--------

Elenco delle principali opere previste nei piani delle opere pubbliche e impegnate

Descrizione opera	Totale opera prevista nel piano	impegnato
Restauro della fattoria della Rocca Strozzi per la realizzazione del museo di Gonfienti	730.000,00	730.000,00
Rocca Strozzi - Lavori di adeguamento, arredi e multimedialità - 1° lotto	230.000,00	230.000,00
Ripristino funzionalità ponte via Einstein	350.000,00	40.000,00
Rifacimento tetto ex-Palazzo Pretorio	120.000,00	120.000,00
Lavori di riparazione locale delle strutture dei loculi del Cimitero del Capoluogo - 1° lotto	150.000,00	150.000,00
Realizzazione di opere idrauliche in loc. Focognano per la compensazione di interventi urbanistici nel territorio	950.000,00	950.000,00
Intervento di riparazione locale e nuova costruzione dei locali ad uso palestra della scuola secondaria di I grado F. Matteucci	820.000,00	820.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria via Magenta	205.000,00	205.000,00
Lavori di messa in sicurezza della Scuola Secondaria di I grado F. Matteucci - 2° lotto	1.320.000,00	1.320.000,00
Riqualficazione ambientale aree e percorsi verdi nell'ambito del Parco agricolo della Piana - 1° lotto	120.000,00	120.000,00
Lavori di riqualficazione di Piazza Gramsci - 1° lotto	290.000,00	290.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria del manto della pista di atletica leggera dell'impianto E. Zatopek - 1° stralcio funzionale	150.000,00	150.000,00

5.1.2 Controllo strategico

Il controllo strategico esamina l'andamento della gestione dell'Ente. In particolare, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi contenuti nella Linee Programmatiche di mandato del Sindaco e nel Documento Unico di Programmazione (DUP) redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011, gli aspetti economico-finanziari, l'efficienza nell'impiego delle risorse, con specifico riferimento ai vincoli di contenimento della spesa, i tempi di realizzazione, le procedure utilizzate, la qualità dei servizi erogati, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, il grado di soddisfazione della domanda espressa, gli aspetti socio-economici e il raggiungimento degli obiettivi di promozione

delle pari opportunità.

In base alla modifica del Regolamento sui controlli interni avvenuta con deliberazione del C.C. n.61 del 23/03/2017 è stata disciplinata l'attività di controllo strategico. In base a tale disciplina regolamentare è stato stabilito che l'attività di Controllo Strategico sia svolta dall'unità organizzativa all'uopo costituita diretta e coordinata dal Segretario Generale, come previsto dall'art. 174ter, co. 2, del Tuel. A tale attività di controllo partecipa l'OIV nei limiti delle competenze assegnate dalla normativa vigente.

La pianificazione approvata dal Consiglio Comunale nel Documento Unico di Programmazione trova la sua graduale attuazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) che traduce le finalità strategiche in precisi obiettivi gestionali annuali e pluriennali.

La Giunta fissa nel PEG gli indicatori di risultato che permettono di verificare anche lo stato di attuazione della pianificazione strategica, suddividendo le risorse tra i vari centri di responsabilità e attuando un diretto collegamento tra programmazione strategica, gestione e valutazione delle performance di Dirigenti/Direttori di Settore, Responsabili PO e dipendenti.

Tenuto conto che l'integrazione al regolamento sui controlli interni, come già specificato in precedenza, è avvenuta nel marzo 2017, il controllo strategico per gli anni precedenti, è avvenuto sulla base del ciclo della performance sulla base di una programmazione con obiettivi strategici che sono stati oggetto di valutazione e monitoraggio da parte dell'OIV.

In particolare, si riporta una tabella che espone sinteticamente la media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi del PEG, come risultante dalle valutazioni espresse dall'OIV e consegnate ai singoli dirigenti / direttori dei Settori / Servizi Autonomi come indicate anche nel referto di controllo di gestione redatto dall'ente:

2014	2015	2016
% media di raggiungimento obiettivi	% media di raggiungimento obiettivi	% media di raggiungimento obiettivi
88,08	84,17	88,44

5.1.3 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato è orientato alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;

- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

La valutazione dei dirigenti è posta in essere attraverso un apposito organismo indipendente di valutazione.

La valutazione avviene in base a quanto stabilito dal D.Lgs 150/2009.

L'ente con propria deliberazione n.348/2010 ha approvato il "Regolamento disciplina della misurazione e valutazione della performance" ed il "Regolamento per la nomina ed il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione", entrambi allegati al vigente "Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici";

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 12.06.2012 è stato approvato il "Sistema di misurazione e valutazione della performance del Comune di Campi Bisenzio", come proposto dall'Organismo Indipendente di Valutazione, secondo quanto stabilito dall'art. 2, comma 4, del Regolamento di disciplina della misurazione e valutazione della performance dove all'art. 4 del predetto "Sistema di misurazione e valutazione della performance" sono stabiliti fasi e tempi della valutazione e, in particolare, alla lettera i) del comma 1 del predetto articolo, viene prevista la presentazione all'organo di indirizzo politico amministrativo della proposta di valutazione del personale dirigenziale e dei responsabili dei servizi per il conseguente esame in modo da rendere successivamente possibile la liquidazione dei compensi.

5.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Le attività di controllo sulle società partecipate e controllate dall'ente, ai sensi dell'art. 147 quater tuel, sono disciplinate da apposito regolamento sui controlli interni integrato per quanto riguarda la disciplina dei controlli sulle società partecipate con la delibera n. 61 del 23/03/2017.

Il controllo sulle società partecipate non quotate è finalizzato : a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della stessa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati a queste società.

Il Controllo viene effettuato dall' Ufficio partecipate coadiuvato dal Segretario Generale, dal Responsabile dei Servizi Finanziari e dai Dirigenti/Direttori di Settore/Servizio Autonomo dell'Ente a cui i contratti si riferiscono ovvero competenti per materia.

L'Amministrazione definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi. A tale fine i provvedimenti di indirizzo e gli atti di programmazione annuale dell'Ente approvati dal Consiglio Comunale indicano, anche in riferimento a quanto previsto dall'art. 170 del Tuel, gli obiettivi da conseguire in relazione alla partecipazione del Comune nella società, con particolare riguardo a quelle nelle quali il Comune ha affidato direttamente servizi.

Gli strumenti attraverso i quali il Comune esercita il proprio ruolo di indirizzo e coordinamento sulle società partecipate ed esercita il controllo sulle stesse sono i seguenti:

- a) CONTROLLO SOCIETARIO intendendosi come tale il controllo che si esplica:
- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
 - nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;

- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nel monitoraggio dell'ordine del giorno e della partecipazione alle assemblee dei soci e delle relative deliberazioni;
- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella definizione e nel monitoraggio periodico e finale del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali assegnati.

b) CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni;

c) CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE ha lo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

Per le informazioni di dettaglio riferibili agli organismi partecipati dall'ente, si rinvia alla parte V della presente relazione.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

6 Situazione economico-finanziaria

Nelle tabelle che seguono viene mantenuta la previgente classificazione contabile ex DPR 194/96: è comunque riportato il dato sostanziale a cui si riferisce la classificazione con riferimento al nuovo Piano dei Conti Integrato di cui al D. Lgs. 118/2011.

6.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Entrate	2013	2014	2015	2016		
ENTRATE CORRENTI	37.672.725,56	35.090.926,85	38.572.545,82	39.181.734,23		
ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI	4.684.725,91	1.524.301,57	5.173.286,32	2.160.012,85		
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.875.029,34	0,00	302.184,28	343.990,00		
TOTALE	44.232.480,81	36.615.228,42	44.048.016,42	41.685.737,08		

Spese	2013	2014	2015	2016		
SPESE CORRENTI	37.236.922,34	32.670.432,86	33.546.534,70	32.938.682,12		
SPESE IN CONTO CAPITALE E DA INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	3.927.509,91	1.239.104,67	3.012.308,03	3.002.579,72		
RIMBORSO PRESTITI	2.568.899,73	2.638.531,28	2.675.100,84	2.801.138,72		
TOTALE	43.733.331,98	36.548.068,81	39.233.943,57	38.742.400,56		

Partite di giro	2013	2014	2015	2016		
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.116.901,71	2.690.600,64	4.223.804,06	5.640.701,53		
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.116.901,71	2.690.600,64	4.223.804,06	5.640.701,53		

6.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2013	2014	2015	2016		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
Avanzo applicato alla gestione corrente	1.523.532,45	0,00	22.736,12	286.622,85		
Fondo Pluriennale Vincolato di parte	0,00	0,00	0,00	-470.054,08		

corrente					
Totale Titoli delle Entrate Correnti	37.672.725,56	35.090.926,85	38.572.545,82	39.181.734,23	
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	215.580,37	
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	37.236.922,34	32.670.432,86	33.546.534,70	32.938.682,12	
Rimborso prestiti	2.568.899,73	2.638.531,28	2.675.100,84	2.801.138,72	
Differenza di Parte Corrente	-609.564,06	-218.037,29	2.373.646,40	3.042.901,79	
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese correnti	946.000,00	356.599,90	0,00	433.513,49	
Entrate Correnti destinate ad investimenti	0,00	71.403,00	0,00	136.215,63	
Saldo di parte corrente	336.435,94	67.159,61	2.373.646,40	3.340.199,65	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	0,00	329.185,44	1.343.151,93	
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	4.684.725,91	1.524.301,57	5.173.286,32	2.160.012,85	
B) Entrate da accensioni di prestiti (NOTE: **)	1.875.029,34	0,00	302.184,28	343.990,00	
Totale A+B	6.559.755,25	1.524.301,57	5.475.470,60	2.504.002,85	
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	3.927.509,91	1.239.104,67	3.012.308,03	3.002.579,72	
Differenza di parte capitale	2.632.245,34	285.196,90	2.463.162,57	-498.576,87	
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	71.403,00	0,00	136.215,63	
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	946.000,00	356.599,90	0,00	433.513,49	
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	290.931,00	0,00	1.098.114,34	448.760,30	
Saldo di parte capitale	1.977.176,34	0,00	3.890.462,35	996.037,50	

NOTE: ** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

6.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Gestione di competenza	2013	2014	2015	2016	
Riscossioni	29.939.298,16	30.095.494,93	32.638.083,28	35.195.991,15	
Pagamenti	25.960.816,45	28.187.602,14	32.122.458,98	32.977.129,39	
Differenza	3.978.482,00	1.907.893,00	515.624,00	2.218.861,76	
Residui attivi	18.410.084,36	9.210.334,13	15.633.737,20	12.130.447,46	
Residui passivi	21.889.417,24	11.051.067,31	11.335.288,65	11.405.972,70	
Differenza	-3.479.333,00	-1.840.733,00	4.298.449,00	724.474,76	

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	0,00	0,00	0,00	4.070.125,56	
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	0,00	0,00	0,00	3.197.027,71	
Differenza	0,00	0,00	0,00	873.097,85	
Avanzo applicato alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Differenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
Avanzo (+) o disavanzo (-)	499.149,00	67.160,00	4.814.073,00	3.816.434,37	

Risultato di amministrazione	2013	2014	2015	2016	
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1)	0,00	0,00	-3.452.520,94	-5.788.029,46	
Altri accantonamenti (1)	0,00	0,00	-3.235.724,97	-3.077.097,56	
Vincolato	1.882.980,71	-2.376.701,88	-150.385,40	-248.758,63	
Per spese in c/capitale	0,00	-583.199,82	-1.297.571,83	-1.680.076,48	
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non vincolato	0,00	1.733.242,91	2.626.803,41	6.564.344,30	
Totale	1.882.980,71	-1.226.658,79	-5.509.399,73	-4.229.617,83	

(1) Da compilare con riferimento ai risultati di amministrazione relativi agli esercizi finanziari 2015 e successivi

Al fine di comprendere meglio i dati sopra esposti relativamente al risultato di amministrazione è opportuno effettuare le seguenti precisazioni:

Anno 2013 : In fase di rendiconto sono stati eliminati, in quanto insussistenti, euro 2.092.643,83 di residui attivi; inoltre è stato scelto di vincolare l'intero risultato di amministrazione ammontante ad euro 1.882.980,71 a copertura dei crediti di dubbia esigibilità tenuto conto della scarsa esigibilità dei residui attivi iscritti in bilancio, in modo tale da non pregiudicare gli equilibri di bilancio sostanziali, in quanto i residui attivi devono essere concretamente esigibili. Tale scelta deriva anche dal recepimento di quanto deliberato dalla Corte dei Conti con pronunciamento sul rendiconto 2012 (delibera n. 20/2014) che aveva evidenziato una scarsa capacità di riscossione dei residui attivi con particolare riguardo a quelli derivanti dal recupero ICI con mancato accantonamento nel risultato di amministrazione del fondo svalutazione crediti nella parte vincolata.

Anno 2014 : I fondi vincolati comprendono :

- euro 1.852.075,62 la quota di anticipazione di liquidità ex DL 35/2013
- euro 24.626,26 di trasferimenti vincolati
- euro 500.000,00 di Fondo svalutazione crediti.

Anno 2015: In sede di riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015 l'ente ha accertato un disavanzo complessivo pari ad **euro 6.467.410,98** principalmente generato da :

- un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro **4.330.446,65** calcolato in base ai principi contabili del DLgs.118/2011
- un accantonamento Fondo rischi spese legali in base al punto 5.2 del Principio contabile 4/2, lett. g) per euro **368.753,55** al fine di coprire i maggiori oneri legati alle spese legali da contenzioso generati da un non capiente impegno di spesa per i patrocini legali affidati nelle precedenti legislature

- un accantonamento per coprire il rischio da soccombenza per contenzioso proveniente dagli anni passati in base al punto 5.2 del principio contabile 4/2 lett.h) per complessivi **euro 1.000.000,00**

Il Consiglio Comunale, con atto C.C. n. 93 del 9/6/2015, ha deciso di ripianare il disavanzo complessivo in trenta annualità ed ha inserito la quota di euro 215.580,37 nei bilanci di previsione dal 2015 e seguenti.

In sede di rendiconto 2015 è stato accertato che la quota complessivamente recuperata rispetto alle risultanze 2014 è risultata pari ad euro 1.553.118,41 (Totale parte disponibile Risultato 2015- Totale parte disponibile Risultato 2014) e quindi maggiore di euro 1.337.538,04 rispetto alla quota trentennale di copertura di euro 215.580,37 deliberata con atto C.C. n. 93 del 9/6/2015.

La parte accantonata del risultato di amministrazione 2015 è così composta:

- euro 3.452.520,94 Fondo crediti dubbia esigibilità
- euro 8.209,65 accantonamento indennità di fine mandato
- euro 368.735,65 Fondo rischi spese legali punto 5.2. del Principio contabile 4/2, lett. g)
- euro 1.000.000,00 Fondo rischi spese legali rischio soccombenza punto 5.2. del Principio contabile 4/2, lett. h)
- euro 4.000,00 per accantonamento passività potenziali
- euro 43.500,00 accantonamento quota estinzione mutui
- euro 1.811.279,67 vincolo anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013

La parte vincolata del risultato di amministrazione 2015 è così composta:

- euro 150.385,40 vincoli derivanti da trasferimenti

Anno 2016:

La parte accantonata del risultato di amministrazione 2016 è così composta:

- euro 5.788.029,46 Fondo crediti dubbia esigibilità
- euro 11.323,89 accantonamento indennità di fine mandato
- euro 374.575,62 Fondo rischi spese legali punto 5.2. del Principio contabile 4/2, lett. g)
- euro 836.672,47 Fondo rischi spese legali rischio soccombenza punto 5.2. del Principio contabile 4/2, lett. h)
- euro 4.000,00 per accantonamento passività potenziali
- euro 43.500,00 accantonamento quota estinzione mutui
- euro 1.769.108,44 vincolo anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013
- euro 37.917,14 fondo rinnovi contrattuali

La parte vincolata del risultato di amministrazione 2016 è così composta:

- euro 228.882,76 vincoli derivanti da trasferimenti
- euro 610,68 vincoli da trasferimenti in c/ capitale
- euro 19.265,19 vincoli derivanti da mutui

Va precisato che nel Bilancio di Previsione dell'ente anno 2016 era stata inserita la quota annuale di ripiano del disavanzo emerso in sede di riaccertamento straordinario, sopra richiamata, ammontante ad euro 215.580,37, e che la quota complessivamente recuperata rispetto alle risultanze 2015 è risultata pari ad euro 1.279.781,9 (Totale parte disponibile Risultato 2016- Totale parte disponibile Risultato 2015) e quindi maggiore di euro 1.064.201,53 rispetto alla quota trentennale di copertura di euro 215.580,37 deliberata con atto C.C. n. 93 del 9/6/2015;

6.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Fondo cassa e risultato d'amm.ne	2013	2014	2015	2016	
Fondo cassa al 31.12	7.699.612,93	4.729.619,79	1.613.128,74	4.268.905,90	
Totale residui attivi finali	28.260.366,00	18.573.500,46	19.729.063,93	20.769.504,86	
Totale residui passivi finali	34.076.998,22	21.569.877,34	14.645.263,70	15.277.038,75	
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	0,00	0,00	601.261,39	1.071.315,47	
Fondo Pluriennale Vincolato Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	3.468.864,17	2.125.712,24	
Risultato di amministrazione	1.882.980,71	1.733.242,91	2.626.803,41	6.564.344,30	
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO	

6.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2013	2014	2015	2016	
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	182.084,42	106.975,56	
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	22.736,12	179.647,29	
Spese correnti in sede di assestamento	1.523.532,45	0,00	0,00	0,00	
Spese di investimento	290.931,00	0,00	916.029,92	448.760,30	
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.814.463,45	0,00	1.120.850,46	735.383,15	

7 Gestione residui

RESIDUI ATTIVI								
primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Entrate Tributarie	9.103.545,17	3.667.695,58	0,00	1.498.045,05	7.605.500,12	3.937.804,54	13.195.842,77	17.133.647,31
B) Entrate da Contributi e trasferimenti	624.786,75	139.321,45	0,00	480.777,30	144.009,45	4.688,00	265.778,50	270.466,50
C) Entrate Extratributarie	4.019.552,22	2.385.648,99	0,00	8.009,32	4.011.542,90	1.625.893,91	2.936.894,04	4.562.787,95
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	13.747.884,14	6.192.666,02	0,00	1.986.831,67	11.761.052,47	5.568.386,45	16.398.515,31	21.966.901,76
D) Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	6.051.837,38	2.049.494,77	0,00	105.812,16	5.946.025,22	3.896.530,45	1.998.818,05	5.895.348,50
E) Entrate da accensione di prestiti	628.449,49	248.611,75	0,00	0,00	628.449,49	379.837,74	0,00	379.837,74
F) Entrate da servizi	13.867,96	8.340,96	0,00	0,00	13.867,96	5.527,00	12.751,00	18.278,00

Relazione di Fine Mandato 2018

per conto di terzi								
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	20.442.038,97	8.499.113,50	0,00	2.092.643,83	18.349.395,14	9.850.281,64	18.410.084,36	28.260.366,00

RESIDUI ATTIVI								
ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Entrate Tributarie	13.360.054,13	7.563.279,46	0,00	98.802,56	13.261.251,57	5.697.972,11	7.943.980,94	13.641.953,05
B) Entrate da Contributi e trasferimenti e da incremento attività finanziarie	367.479,80	293.431,03	0,00	7.312,00	360.167,80	66.736,77	294.346,98	361.083,75
C) Entrate Extratributarie	2.364.669,12	2.030.819,84	39.003,26	0,00	2.403.672,38	372.852,54	3.265.193,82	3.638.046,36
Totale Entrate Correnti (A+B+C)	16.092.203,05	9.887.530,33	39.003,26	106.114,56	16.025.091,75	6.137.561,42	11.503.521,74	17.641.083,16
D) Entrate in conto capitale	2.959.676,00	489.887,72	0,00	195.539,48	2.764.136,52	2.274.248,80	81.042,89	2.355.291,69
E) Entrate da accensione di prestiti	266.396,10	43.891,73	0,00	0,00	266.396,10	222.504,37	343.990,00	566.494,37
F) Entrate da servizi per conto di terzi	410.788,78	94.536,53	0,00	311.509,44	99.279,34	4.742,81	201.892,83	206.635,64
Totale Entrate (A+B+C+D+E+F)	19.729.063,93	10.515.846,31	39.003,26	613.163,48	19.154.903,71	8.639.057,40	12.130.447,46	20.769.504,86

RESIDUI PASSIVI								
primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Spese correnti	14.741.803,34	9.156.340,96	0,00	335.471,84	14.406.331,50	5.249.990,54	17.617.001,32	22.866.991,86
B) Spese in conto capitale	10.608.123,97	3.318.635,29	0,00	567.394,87	10.040.729,10	6.722.093,81	3.715.493,55	10.437.587,36
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto di terzi	654.282,88	409.795,60	0,00	28.990,65	625.292,23	215.496,63	556.922,37	772.419,00
Totale Spese (A+B+C+D)	26.004.210,19	12.884.771,85	0,00	931.857,36	25.072.352,83	12.187.580,98	21.889.417,24	34.076.998,22

RESIDUI PASSIVI								
ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
A) Spese correnti	11.829.645,28	8.251.223,45	0,00	295.941,45	11.533.703,83	3.282.480,38	9.125.721,16	12.408.201,54
B) Spese in conto capitale	1.663.464,25	1.219.627,83	0,00	50.642,80	1.612.821,45	393.193,62	1.568.002,28	1.961.195,90
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto di terzi	1.152.154,17	608.079,63	0,00	348.682,49	803.471,68	195.392,05	712.249,26	907.641,31
Totale Spese (A+B+C+D)	14.645.263,70	10.078.930,91	0,00	695.266,74	13.949.996,96	3.871.066,05	11.405.972,70	15.277.038,75

I dati relativi all'ultimo anno di mandato si riferiscono all'annualità 2016 data dell' ultimo consuntivo approvato dall'ente.

7.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2013 e precedenti	2014	2015	2016	
A) Entrate Tributarie	2.709.857,64	399.929,00	2.588.185,47	7.943.980,94	
B) Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	0,00	0,00	66.736,77	294.346,98	
C) Entrate Extratributarie	0,00	0,00	372.852,54	3.265.193,82	
Totale (A+B+C)	2.709.857,64	399.929,00	3.027.774,78	11.503.521,74	
Conto capitale					
D) Entrate da Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	432.277,97	0,00	1.841.970,83	81.042,89	
E) Entrate derivanti da Accensione di prestiti	0,00	0,00	222.504,37	343.990,00	
Totale (D+E)	432.277,97	0,00	2.064.475,20	425.032,89	
F) Entrate da servizi per conto di terzi	4.251,00	291,81	200,00	201.892,83	
Totale generale (A+B+C+D+E+F)	3.146.386,61	400.220,81	5.092.449,98	12.130.447,46	

RESIDUI PASSIVI	2013 e precedenti	2014	2015	2016	
A) Spese correnti	1.382.195,29	158.384,38	1.741.900,71	9.125.721,16	
B) Spese in conto capitale e da incremento attività finanziarie	1.139,05	18.314,00	373.740,57	1.568.002,28	
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
D) Spese per servizi per conto terzi	140.706,10	47.289,11	7.396,84	712.249,26	
Totale generale (A+B+C+D)	1.524.040,44	223.987,49	2.123.038,12	11.405.972,70	

I dati si riferiscono all'annualità 2016 data dell' ultimo consuntivo approvato dall'ente.

7.2 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2013	2014	2015	2016	
Percentuale tra Residui Attivi delle Entrate Tributarie ed Extratributarie e Totale Accertamenti Entrate Tributarie ed Extratributarie	45,74	25,09	32,52	29,54	

8 Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Patto di stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	S	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

Pareggio di bilancio	2016	2017
Pareggio di bilancio	S	S

Legenda: S soggetto al pareggio, NS non soggetto al pareggio, E escluso per disposizioni di legge

8.1 Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

L'Ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

8.2 Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

Nel corso del mandato, l'Ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

9 Indebitamento

9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il capitale preso a prestito e ancora da rimborsare al 31.12 di ciascuno degli anni del mandato è evidenziato nella seguente tabella e rapportato alla popolazione residente:

Indebitamento	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	66.581.727,41	63.974.068,10	61.289.161,78	58.874.184,26	57.056.216,00
Popolazione residente	45.250	45.727	46.166	46.829	46.696
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.471,42	1.399,04	1.327,58	1.257,22	1.221,87

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

Nel corso del mandato del Sindaco il Comune ha stipulato sei mutui, per un ammontare iniziale complessivo pari a € 1.373.990,00 di cui: quattro mutui a quindici anni con l'istituto del credito sportivo (ICS); due mutui ventennale con Cassa depositi e prestiti (CDP). Di seguito le caratteristiche dei nuovi mutui:

Riferimento	Controparte	Importo mutui	Durata residua	Tasso	Rata Semestrale	Data di realizzazione
6042087	CDP	600.000,00 €	20,00	Tasso fisso al 2.36 %	18.904,17 €	31/12/2017
6038076	CDP	430.000,00 €	20,00	Tasso fisso al 2.36 %	13.547,99 €	31/12/2017
ICS EUR150000	ICS	150.000,00 €	15,00	Tasso fisso al 0 %	5.000,00 €	31/12/2016
ICS 1085	ICS	99.990,00 €	15,00	Tasso fisso al 0 %	3.333,00 €	31/12/2016

ICS 1084	ICS	43.000,00 €	15,00	Tasso fisso al 0 %	1.433,33 €	31/12/2016
ICS 1083	ICS	51.000,00 €	15,00	Tasso fisso al 0 %	1.700,00 €	31/12/2016
Totale		1.373.990,00 €			43.918,49 €	

Al 31 gennaio 2018, data di valutazione attuale, l'indebitamento del Comune è costituito da 79 finanziamenti per un debito residuo di € 57.056.216. Di seguito le caratteristiche del debito:

Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua	Numero di finanziamenti
57.056.216 €	1,29%	18 anni e 8 mesi	79

Di seguito i pagamenti per le rate annue dei finanziamenti negli ultimi cinque anni:

Anno	Debito Residuo inizio dell'esercizio	Capitale ammortizzato	Interesse	Rata complessiva totale
2013	69.150.633,88	2.568.901,80	1.188.058,40	3.756.960,20
2014	66.581.732,08	2.605.412,29	1.155.406,91	3.760.819,20
2015	63.976.319,79	2.687.278,01	989.595,93	3.676.873,94
2016	61.289.041,78	2.758.967,52	841.475,40	3.600.442,92
2017	58.874.064,26	2.847.848,08	970.217,94	3.818.066,02

Il debito residuo è diminuito, da 69 milioni a 57 milioni attuali, in quanto l'ammontare dei nuovi mutui è risultato inferiore all'ammontare del debito scaduto e del debito ammortizzato. Inoltre la forte riduzione del tasso medio, dal 3,23% al 1,29%, è determinata dai seguenti fattori:

- 1) Il tasso medio dei nuovi mutui è risultato inferiore al tasso medio dei mutui scaduti;
- 2) Una quota rilevante del debito comunale, pari al 77% del portafoglio complessivo, è costituito da mutui a tasso variabile: la discesa dei tassi di mercato registrati in questi anni ha di conseguenza comportato una riduzione degli oneri finanziari per interessi su questa quota d'indebitamento;
- 3) La naturale scadenza dei derivati ha ridotto la quota di debito a tasso fisso, con conseguente riduzione degli oneri finanziari collegati alle operazioni in derivati;
- 4) Il Comune di Campi Bisenzio non ha aderito in questi anni alle rinegoziazioni presentate da Cassa depositi e prestiti, ciò significa che il Comune non ha allungato la scadenza dei mutui con tassi più alti.

9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2013	2014	2015	2016	
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	5,76	6,01	3,49	2,90	

9.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

In data 31 maggio 2013 l'indebitamento del Comune di Campi Bisenzio era costituito da 99 finanziamenti per un debito residuo di € 69.142.597, di seguito le caratteristiche dell'indebitamento alla data:

Debito residuo	Tasso medio (Act/Act, Annuo)	Durata residua media	Finanziamenti
69.142.597 €	3,23%	23 anni e 3 mesi	99

Al 31 maggio 2013 erano in essere due contratti derivati, definiti tecnicamente *Interest Rate Swap*, che avevano la funzione di trasformare parte dell'indebitamento sottostante a tasso variabile in debito a tasso fisso senza alcuna opzionalità. I derivati del Comune si inquadrano tra le operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse e rientrano tra le operazioni consentite dalla legge ai sensi del DM 389 del 2003. I derivati sono arrivati a naturale scadenza: il primo Swap in data 1 gennaio 2015, il secondo Swap in data 1 gennaio 2018. Alla data di fine mandato non risultano in portafoglio operazioni in derivati. Il Comune in questi anni non ha incassato flussi positivi dai derivati ma ha solo regolato flussi negativi, di seguito i differenziali regolati nel corso degli ultimi 5 anni:

Anno	Differenziali negativi
2013	971 311,31 €
2014	898 278,85 €
2015	521 584,10 €
2016	237 026,98 €
2017	229 969,58 €
2018	110 718,16 €
Totale	2 968 888,98 €

10 Conto del patrimonio in sintesi**10.1 Conto del patrimonio in sintesi****Conto del Patrimonio primo anno**

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	65.711,10	Patrimonio netto	95.867.608,69
Immobilizzazioni materiali	174.154.310,38	Conferimenti	57.369.640,33
Immobilizzazioni finanziarie	33.253.783,88	Fondi per Rischi ed Oneri	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	90.221.138,27
Crediti	28.284.969,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	7.699.612,93		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	243.458.387,29	Totale	243.458.387,29

Conto del Patrimonio ultimo anno

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	39.913,15	Patrimonio netto	111.302.631,62
Immobilizzazioni materiali	170.689.220,19	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	33.401.463,08	Fondi per Rischi ed Oneri	1.307.989,12
Rimanenze	0,00	Debiti	75.920.331,45
Crediti	15.870.735,06	Ratei e risconti passivi	35.961.789,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	4.491.410,27		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	224.492.741,75	Totale	224.492.741,75

I dati relativi all'ultimo anno si riferiscono all'annualità 2016 data dell' ultimo consuntivo approvato dall'ente.

10.2 Conto economico in sintesi

Voci del conto economico dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
A) Proventi della gestione	39.017.457,90
B) Costi della gestione di cui:	38.034.652,84
Quote di ammortamento d'esercizio	4.181.461,10
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	313.982,65
utili	313.982,65
interessi su capitale in dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	266.973,00
D.21) Oneri finanziari	1.137.293,78
E) Proventi e oneri straordinari	902.250,18
Proventi	1.688.618,54
Insussistenze del passivo	1.688.618,54
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	786.368,36
Insussistenze dell'attivo	786.368,36
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	0,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO*	1.328.717,11

*al lordo imposte

I dati si riferiscono all'annualità 2016 data dell' ultimo consuntivo approvato dall'ente.

10.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio da riconoscere come da ultimo consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	983,30
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	371.946,66
Totale	372.929,96

Dati relativi alle esecuzioni forzate come da ultimo conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Il dato sopra esposto si riferisce ai debiti da riconoscere alla data del 31/12/2016 ultimo consuntivo approvato. In riferimento alla voce acquisizione beni e servizi si specifica che si tratta di spese per incarichi legali per i quali gli impegni originari di spesa nelle precedenti legislature sono risultati insufficienti. Per tale voce l'ente ha costituito apposito accantonamento sul risultato di amministrazione 2016 a copertura della relativa spesa.

11 Spesa per il personale

11.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2013	2014	2015	2016	
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	7.895.420,00	7.854.262,24	7.854.262,24	7.854.262,24	
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	7.751.354,59	7.333.031,28	7.766.195,72	7.338.298,28	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	20,82%	22,45%	23,15%	22,28%	

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

11.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2013	2014	2015	2016	
Spesa personale / Abitanti	171,30	160,37	168,22	156,70	

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti/Dipendenti	177,45	183,64	198,99	197,59	199,56

11.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

11.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	2013	2014	2015	2016		Limite di legge
importo totale	251.414,50	418.968,27	423.865,00	240.211,74		526.005,06

11.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

In riferimento ai limiti assunzionali previsti dall'art. 18 comma 2 bis previsto per aziende speciali e istituzioni si fa presente che l'ente non ha nè aziende speciali nè istituzioni.

11.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato le risorse destinate alla contrattazione decentrata sono rappresentate nella misura evidenziata nella seguente tabella:

Nel periodo del mandato	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	1.088.691,05	1.086.417,50	1.131.206,32	1.103.065,12	1.295.018,36

11.8 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'ente ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO
--

12 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione Corte dei Conti n.38 del 30/03/2015 relativo al Conto Consuntivo 2013	Pronuncia specifica relativo all'errata contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013
Deliberazione Corte dei Conti n.155 del 13/10/2016 relativa al Conto Consuntivo 2014	Pronuncia specifica relativa al mancato accantonamento nel risultato di amministrazione di quota anticipazione liquidità ex DL 35/2013 e rilevazione extradeficit da riaccertamento straordinario in base al decreto legislativo n.118/2011

Da citare anche la deliberazione della Corte dei Conti n. 20 del 2014, citata in precedenza. che ha emesso pronuncia specifica relativamente al Consuntivo 2012

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di sentenze da parte della Corte dei Conti in riferimento all'attività giurisdizionale

13 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente non è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI
--

14 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

Descrizione	Importo a inizio mandato	Importo a fine mandato	Riduzione conseguita
Servizi di telefonia razionalizzazione linee telefoniche fissa e mobile	117.300,00	87.300,00	30.000,00
Servizi Assicurativi razionalizzazione spesa coperture assicurative	408.000,00	349.000,00	59.000,00
Affitti passivi razionalizzazione spesa	614.201,06	481.062,06	133.139,00
Settore Tributi - reinternalizzazione servizi aggiuntivi relativi alla gestione IMU/ICI	107.238,00	0,00	107.238,00
Servizi Legali-Riorganizzazione gestione del contenzioso	230.000,00	136.312,49*	93.687,51
Energia elettrica razionalizzazione spesa	1.401.000,00	1.322.480,23	78.519,77

*importo al netto applicazione fondo contenzioso derivante da debiti fuori bilancio

15 Organismi controllati

L'art. 4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175) come integrato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, volto a definire il perimetro di operatività delle società a partecipazione pubblica, stabilisce condizioni e limiti per la relativa costituzione/acquisizione/mantenimento di singole partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche. Esso prevede che le amministrazioni pubbliche non possono direttamente o indirettamente costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

A tal fine l'art. 24 del Testo Unico impone la revisione straordinaria delle partecipazioni in esecuzione della quale *“le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate”*.

Nel merito si evidenzia che l'Ente, con l'adozione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute avvenuta con atto di Consiglio Comunale n.192 del 28/9/2017 ha preso le seguenti decisioni in merito agli organismi partecipati:

- procedere all'alienazione della partecipazione in Toscana Energia S.p.a.
- confermare la dismissione delle quote di partecipazione nelle società: Fidi Toscana S.p.a., Isola dei Renai S.p.a., Ataf s.p.a;
- dare atto che, in attuazione della propria deliberazione n. 155 del 20 luglio 2017, si è

provveduto ad esercitare il recesso da Publies S.r.l.

15.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

In riferimento al rispetto del vincolo alle spese per il personale, operante nei confronti delle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente si rileva che:

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale) fino a tutto il 2013	non ricorre la fattispecie
In ottemperanza al disposto dell'art. 3, c. 5, del D.L. 90/2014, il Comune ha adottato apposito atto di indirizzo di contenimento dei costi del personale delle società partecipate	non ricorre la fattispecie

In riferimento a gli obblighi normativi sopra citati si fa presente che per l'ente non ricorrono le fattispecie non avendo aziende speciali o istituzioni

15.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate

In riferimento al contenimento, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, delle dinamiche retributive operante per le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente, si evidenzia che:

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	SI

Nel corso dell'anno 2016, in riferimento alla società Idest partecipata dall'ente al 100% affidataria in house dei servizi bibliotecari, è stato nominato un unico amministratore in luogo del Consiglio di amministrazione con conseguente riduzione dei relativi costi.

15.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

Esternalizzazione attraverso società:

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Primo Anno di Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività		Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
Idest s.r.l.	002		650.537,00	100,00	96.647,00	283,00
Farmapiana S.p.a.	009		16.478.373,00	74,12	8.301.572,00	4.833,00
Qualità e Servizi s.r.l.	001		6.394.921,00	39,50	842.866,00	44.573,00

Risultati di esercizio delle principali società controllate per fatturato - Ultimo Anno di Mandato

Forma giuridica	Campo di attività		Fatturato registrato o	Percentuale di partecipazione	Patrimonio netto azienda	Risultato di esercizio
-----------------	-------------------	--	------------------------	-------------------------------	--------------------------	------------------------

tipologia di società				valore della produzione	o di capitale di dotazione	o società	positivo o negativo
Idest s.r.l.	002			552.276,00	100,00	63.750,00	-28.329,00
Farmapiana s.p.a.	009			14.045.421,00	74,12	8.116.000,00	34.461,00
Qualità e Servizi	001			6.793.203,00	39,50	1.290.282,00	213.943,00

I dati sopra esposti si riferiscono nell'ordine a Idest s.r.l., Farmapiana s.p.a , Qualità e Servizi s.r.l.

15.4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)

Dati estratti dai certificati al bilancio di previsione, quadro 6 quater:

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato - Primo Anno di Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
Accademia dei Perseveranti s.p.a	002			530.458,00	99,31	6.230.304,00	-75.638,00

Risultati di esercizio delle principali aziende e società per fatturato - Ultimo Anno di Mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
Fondazione Accademia dei Perseveranti	002			651.658,00	99,31	5.979.814,00	1.544,00

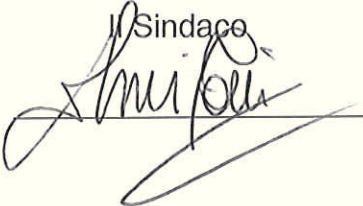
I dati sopra riferiti si riferiscono alla Fondazione Accademia dei Perseveranti che gestisce i servizi teatrali del Comune. Occorre precisare che tale organismo ha avuto una trasformazione da S.p.a a Fondazione nell'anno 2014 (verbale ass. straordinaria 29/5/2014).

15.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

Elenco dei provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali:

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura
Ataf S.p.a.	Alenazione quota di partecipazione	con Determinazione n. 796/2016 è stata indetta procedura ad evidenza pubblica per la dismissione della partecipazione	la gara è andata deserta

Li, 19/02/2018

Sindaco


CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.


Lì, 05/03/2018

L'Organo di revisione economico finanziario

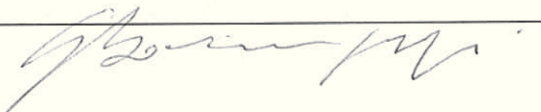
Monica Bigazzi



Laura Venturi



Giorgio Boncompagni



Indice

	Premessa	2
	PARTE I - DATI GENERALI	4
1	Dati generali	4
1.1	Popolazione residente al 31.12	4
1.2	Organi politici	4
1.3	Struttura organizzativa	5
1.4	Condizione giuridica dell'ente	6
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	6
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	6
2	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	8
	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO	9
3	Attività normativa	9
4	Attività tributaria	13
4.1	Politica tributaria locale.	13
4.1.1	Ici/Imu	13
4.1.2	Addizionale IRPEF	13
4.1.3	Prelievi sui rifiuti	13
5	Attività amministrativa	14
5.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	14
5.1.1	Controllo di gestione	16
5.1.2	Controllo strategico	17
5.1.3	Valutazione delle performance	18
5.1.4	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL	19
	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	21
6	Situazione economico-finanziaria	21
6.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	21
6.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	21
6.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	22
6.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	25
6.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	25
7	Gestione residui	25
7.1	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	27
7.2	Rapporto tra competenza e residui	27
8	Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio	27
8.1	Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	28
8.2	Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	28
9	Indebitamento	28
9.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	28
9.2	Rispetto del limite di indebitamento	29
9.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	30
10	Conto del patrimonio in sintesi	31
10.1	Conto del patrimonio in sintesi	31
10.2	Conto economico in sintesi	31
10.3	Riconoscimento debiti fuori bilancio	32
11	Spesa per il personale	33
11.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	33
11.2	Spesa del personale pro-capite	33
11.3	Rapporto abitanti/dipendenti	33
11.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	33
11.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	33
11.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	34
11.7	Fondo risorse decentrate	34
11.8	Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni	34
	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	35

12	Rilievi della Corte dei conti	35
13	Rilievi dell'organo di revisione	35
	PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI	36
14	Azioni intraprese per contenere la spesa	36
15	Organismi controllati	36
15.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	37
15.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate	37
15.3	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	37
15.4	Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	38
15.5	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	38



Comune di Campi Bisenzio
(Città Metropolitana di Firenze)
Servizi Finanziari/Entrate

Prot.

Spett. Corte dei Conti
Sezione Regionale di Controllo per la Toscana
toscana.controllo@corconticert.it

Oggetto: Relazione di fine mandato

In base all'art. 4 del D.Lgs. 149/2011 si trasmette relazione ad oggetto sottoscritta dal Sindaco e certificata dall'Organo di Revisione contabile.

Distinti saluti

Il Direttore del 4° Settore
"Servizi Finanziari/Entrate"
Dott. Niccolò Nucci

Campi Bisenzio, 6/3/2018

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa"

4° Settore "Bilancio, Servizi Finanziari/ Entrate

Comune di Campi Bisenzio
Piazza Dante, 36 50013 Campi Bisenzio (FI)
P.I. 00421110487 C.F. 80016750483

tel. 055 8959411 fax 055 8959640
e-mail: rag@comune.campi-bisenzio.fi.it
PEC comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it